

COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI

Strada della Scaglia, podere 11
00053 CIVITAVECCHIA (Roma)
Tel-Fax: 0766/669081

OASI DELLA GIOIA



FOGLIO DI COMUNIONE

Santo Natale 2005



Carissimi,

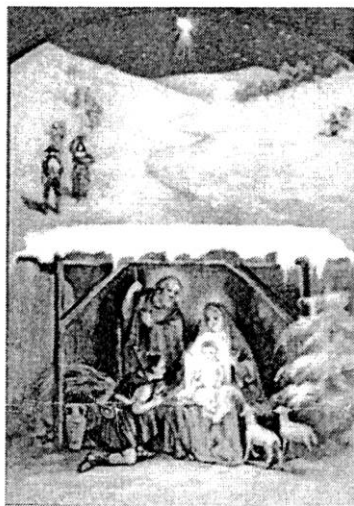
*eccoci fra pochi giorni a Natale! E' l'irruzione di Dio nella storia, del Suo Amore nella nostra vita personale, familiare e comunitaria! "A quanti L'hanno accolto ha dato il potere di diventare Figli di Dio" (Giov. 1). Chiediamo a Maria di accoglierLo * come Lo ha accolto Lei * nella nostra vita personale, nelle nostre scelte, nella nostra famiglia, nel nostro lavoro... in noi e tra noi! Allora sar  veramente Natale!*

Che tristezza se ci trovassimo a vivere - come tanti oggi - un Natale senza Gesu'!

Auguri a tutti, allora, di un Natale pieno di luce e d'Amore, seguendo Maria, la "STELLA" che ci guida a Lui.

Uniti sempre nella preghiera e nel "SI" di Maria.

Padre Sergio e Teresina



Come dono di Natale siamo contenti di condividere con voi le esperienze del Campo-Comunit  dell'agosto scorso e i doni che Maria ci ha fatto in questi ultimi mesi dell'anno.

Un momento particolarmente importante e significativo per noi   stata durante il campo la visita-pellegrinaggio alla Madonnina di casa Gregari il 27 agosto scorso. Maria ci ha accolto e ci ha benedetto con l'olio trasudato dalle foglie intorno alla grotta della statua. Attraverso le parole di Fabio ci ha fatto sentire la necessit  di rispondere al Suo appello a pregare il Santo Rosario nelle famiglie e ha confermato la nostra vocazione ad asciugare le Sue lacrime riportandoLe i figli che non ha pi : "avete asciugato una Sua lacrima e avete fatto felice il cuore di Maria" ha detto Fabio, mentre la foglia che Padre Sergio aveva in mano

continuava a trasudare. Confermati da Maria nel nostro cammino da questo e da altri segni, continuiamo a lasciarci condurre a realizzare il disegno per cui Lei ci ha chiamati qui. Un altro momento forte per tutta la Comunit    stato il corso Emmaus -sulla parola di Dio- che Donatella Marcotti ha tenuto per tre giorni a tutta la Comunit . La parola di Dio   entrata in modo nuovo nella nostra vita ed   diventata "Lampada ai nostri passi e luce sulla nostra strada" (Sl 119,105). Infine nel mese di novembre - come ogni anno - in 110, abbiamo fatto il pellegrinaggio da Padre Pio a San Giovanni Rotondo e a Pietralcina. E' sempre un momento di tante grazie, e segni particolari che ci fanno toccare con mano l'Amore, la Potenza e la Forza di Dio.



A tutti l'augurio di una fede e speranza sempre pi  grandi.

CAMPO COMUNITA':

In questi questi primi giorni di campo, non ho potuto partecipare a tutti gli incontri per motivi di lavoro, però per me donare la mia opera a " Maria " è stato come una preghiera. Perché è Lei che ci ha scelti e condotti qui, perché questo per me è un luogo santo. Ma la conferma l'ho avuta ieri quando ci siamo recati da Fabio a far visita a lui e a " Maria " e Lei ci ha confermato che c'è ed è presente e aspetta che noi diciamo il nostro SI come ha fatto Lei sotto la croce. Sentendo tutto quello che ci ha detto Fabio per me è stata una conferma a quello che ho nel cuore, cioè il progetto di Maria qui a Civitavecchia e soprattutto nella nostra " Oasi della gioia": è solo l'inizio.

Gino

Una cosa che mi ha molto colpito in questi giorni è stato l'incontro con il gruppo degli adolescenti. Infatti abbiamo parlato della sessualità, del fatto che ci dobbiamo rispettare come uomo o come donna. Luca ci ha detto che noi quando amiamo ci accendiamo come fiaccole, e quando non amiamo ci spegniamo, e per riaccenderci bisogna andare alla sorgente di Dio, ricominciando sempre da capo.

Angela (15 anni)

Sono quasi due anni (dall'esperienza di Assisi del 2004) che sento nel cuore un forte desiderio di approfondire la spiritualità del matrimonio. Con Monica abbiamo affrontato spesso l'argomento, partecipando a convegni per giovani coppie e campi scuola per famiglie. Abbiamo cercato, con tutte le difficoltà e le tante " cadute " di pregare in famiglia ritagliandoci sia momenti di coppia che con i bambini. Ci siamo prodigati nella nostra parrocchia per formare un piccolo gruppo di famiglie (per adesso siamo 8) con cui condividere un cammino di spiritualità della vocazione matrimoniale. In tutto questo discorso il frequentare la comunità, oltre al fatto di stare con mia moglie, era diventata per me un'opportunità per andare a sentire le catechesi di Padre Sergio: ma una cosa è frequentare per andare a sentire una catechesi e una cosa è sentirsi parte della comunità. Monica aveva già espresso in passato la propria adesione al cammino comunitario, ma io questa scelta non l'avevo ancora maturata. Quest'anno, essendo prossima la data del parto della sorella di Monica, non ci siamo sentiti di andare al campo scuola per famiglie come avevamo programmato e quindi, in alternativa, ho deciso di cercare di essere più presente al campo della comunità e di cercare di partecipare il più impossibile a tutte le attività (come dice Padre Sergio anche il campo è una grazia se la prendi ce l'hai, se non la prendi non ce l'hai!). Durante la preghiera di venerdì sera sentivo che Dio voleva da me un maggior coinvolgimento nella comunità e mi aveva messo nel cuore il desiderio di farne parte con più consapevolezza e che era Sua volontà che Monica ed io fossimo insieme in questo cammino. Allora durante il canto "in lingue" ho aperto la bibbia ed il Signore ha scelto per me questa parola: **"Appena sentì tutto quello che aveva fatto il Dio d'Israele, Achior diventò pienamente credente. Si sottopose al rito della circoncisione e diventò membro della comunità d'Israele".** (Gdt 14, 10) . Più chiaro di così!!! Poi sabato quando siamo stati che dalla famiglia Gregori, ci ha pensato Maria a farci sentire (sia a me che a Monica) all'interno del disegno che ha sulla comunità, che dobbiamo essere più assidui nella preghiera, soprattutto con la recita del Rosario, e che dobbiamo cercare di coinvolgere più famiglie in questo. Rileggendo la storia del nostro cammino ad oggi ho trovato numerosi segni, ma evidentemente non ho saputo mai coglierli al momento giusto. Maria ci aveva già chiamato (pochi mesi prima del nostro matrimonio) nei giorni in cui avvennero le " lacrimazioni " a casa dei Gregori, ma la nostra visita si limitò alla curiosità del fenomeno. Poi nuovamente nel giorno del nostro matrimonio (17 giugno 1995), in coincidenza con il ritorno della statua nella chiesetta di S. Agostino, dopo il pranzo di nozze ci sentimmo entrambi spinti ad andarla a trovare per regalarLe il bouquet di fiori di Monica, ma evidentemente questo non Le bastò! Voleva i nostri cuori! Ha poi preso veramente sul serio la consacrazione della nostra famiglia al Suo Cuore Immacolato che abbiamo fatto in occasione del battesimo di Elisa e riconfermato al battesimo di Leonardo, chiamando prima Monica in questa comunità e quindi chiamando anche me. Sono contento di aver preso " al volo " questa grazia e, con il contributo di tutti voi, di sentirmi ora parte della comunità.

Andrea

Dalla famiglia Gregori nel momento in cui padre Sergio mi ha unto con l'olio che lei trasudava, ho sentito un forte trasporto per lei e le ho chiesto la grazia di amarla sempre più. O Gesù io sento forte il desiderio di essere tuo strumento ed allora per poter far questo ti chiedo che la mia unità con Te Eucaristia sia sempre più forte anche se sofferta, ma Te io voglio, perché sei e sarai sempre il " mio unico bene". Vorrei che questo bene non sia solo per me ma per tutte le persone che mi metti accanto e che tua Madre vuole. È stato bello ed anche gioioso sentire da Fabio che noi come comunità abbiamo asciugato una sua lacrima di sangue, ed allora mi impegnerò con la vita ad asciugargliene tante altre. Grazie per il dono che mi hai fatto: essere in questa Comunità Mariana e dei giorni lieti che ci hai concesso con Te in mezzo a noi.

Graziella

Questa esperienza in comunità mi ha cambiato. Prima mi sentivo lontana dalla Chiesa, ora grazie anche alla simpatia di Padre Sergio e di tutti gli altri mi sono avvicinata. Vedendo la Madonna che trasuda olio profumato mi sono sentita qualcosa che non ho mai sentito, qualcosa come felicità e serenità. Vorrei dire a Gesù che lo ringrazio di essere venuta qui in comunità e lo ringrazio, quindi, di aver conosciuto tanti ragazzi più grandi, più piccoli e della mia stessa età, tutti uno più simpatico dell'altro. In questo campo ho capito l'importanza di avere un padre come Gesù e una madre come Maria. Prima di arrivare qua non avevo per niente voglia di lavorare e pregare; ora sono veramente felice di essere qui e sono felice di lavorare e pregare perché " lo faccio per te Gesù "! Questa frase, ogni volta che non vorrò fare qualcosa, la pronuncierò, così sicuramente mi verrà la voglia di fare ciò che devo fare. Saranno i "miracoli" della comunità?

Arianna (15 anni)

I giorni trascorsi in comunità sono per me sempre una grande lezione di vita, perché comunque riuscire a stare con tante persone diverse, non sempre è facile; ma ho sentito la presenza di Gesù che ci ha aiutato a capirci e farci uno. L'esperienza più bella è stata la visita alla Madonnina. Le parole di Fabio sono state una conferma a ciò che già ho avuto modo di constatare nella vita di tutti i giorni, in mezzo al mondo; e cioè una quasi totale indifferenza alla fede e un volere a tutti i costi fare a meno di Gesù, come se fosse un qualcosa che ci disturba, facendo finta che non esiste. Pensare a un mondo senza Dio mi ha messo angoscia e paura. Così mentre rientravo in comunità ho sentito un forte desiderio di non tacere, quasi una voglia di urlare quello che avevo visto e sentito, anche con forza e non solo con le parole, ma soprattutto con il mio comportamento. Spero che questo desiderio non svanisca una volta rientrata a casa, e per questo sicuramente pregherò la Madonna che mi aiuti.

Manuela

Ho lasciato tutto per venire al campo con la certezza che me ne sarei tornata a casa carica di Gesù e Maria. Per me questi incontri in comunità sono diventati un'esigenza. Ringrazio Dio che mi ha fatto incontrare la Comunità. Ho avuto la conferma che è stata una scelta di Gesù e Maria. In questo momento sento la sofferenza di Gesù abbandonato per tutti quelli che Gesù non l'hanno ancora incontrato, per tutti quelli che non vogliono incontrarlo. Sento forte l'amore di Gesù e di Maria per me e la mia famiglia, e la consapevolezza che su di noi c'è un grande disegno d'amore. Quando ami con l'amore di Gesù tutto è bello e anche l'altro lo vedi diverso. Ho nel cuore un grande desiderio di corrispondere all'amore gratuito, misericordioso e sconfinato che Gesù e Maria hanno per ognuno di noi, amando anch'io i miei fratelli. Decidermi ogni giorno per Dio, scegliendo sempre la sua volontà, ciò che piace a Lui, anche se a volte mi costa e non capisco. So che nulla viene a caso. Gesù e Maria mi hanno, ci hanno chiamato in questa famiglia che è la comunità: ci hanno donato un padre spirituale che ci fa sempre più innamorare di Gesù e Maria, perché lui per primo è innamorato di Gesù e Maria. È facile trasmettere ciò che si è. Continuamente il Signore opera e non voglio più tenere gelosamente custodito ciò che Gesù ha in me operato, ma donare al fratello le meraviglie che lui ha fatto. In questo periodo sto sperimentando la sofferenza come dono. Grazie Gesù perché attraverso la croce anche io mi faccio dono a te. Tutta tua Gesù e Maria! Grazie!

Luana

Gesù mi ha cambiata in questi giorni trascorsi in comunità. Mi ha cambiata in bene. Sono andata tante volte all'adorazione nella mia parrocchia ma non ho mai pregato come all'adorazione fatta qua in comunità giovedì e sabato. Nel momento dell'adorazione mi sono isolata da tutti e ho pensato solo alla preghiera e a parlare con Gesù e, cosa più importante, ad ascoltare cosa mi diceva il Signore Gesù. L'unica cosa che mi rattrista è che il tempo per stare insieme è passato troppo in fretta, almeno per me. Però devo dire la verità sono stati giorni bellissimi, pieni d'amore e soprattutto vissuti in unità. L'unica cosa che i miei rende gioiosa è che non avevo pianto mai per la Madonna: è la prima volta. Penso mi stia guidando come non ha mai fatto prima, e di volerle bene con tutto il cuore come amo mia madre. La ringrazio per essere la Madre di tutti noi!

Federica (15 anni)

Abbiamo deciso di scrivere insieme queste impressioni, perché insieme le abbiamo condivise, cosa che da tanti anni non facevamo più. Noi eravamo abituati a vivere insieme ma divisi nella vita per il lavoro, e divisi anche nella spiritualità, nel cammino di conversione, nel riconoscere, individuare, e portare la croce. Durante il campo con i momenti di catechesi, con i compiti affidatici, vivendo la vita di comunità, abbiamo sentito che Gesù ci chiamava a vivere nell'unità tra noi due, e ad amarci nella verità di Spirito Santo e quindi insieme essere in grado di vivere e portare le croci che prima ci separavano. Alla Via Crucis, io Mara, ho sentito vivo questo richiamo che Gesù mi faceva, e che in realtà, io non avevo mai accettato la croce che Gesù mi ha mandato con la malattia di mio fratello; soprattutto è stato chiaro in me, in quella Via Crucis, che proprio attraverso il peso di questa croce mai accettata, che mi schiacciava, stavo distruggendo la mia famiglia perché Mauro con me non la condivideva perché io non ho mai voluto che lui la condividesse. Le stesse sensazioni le ha vissute Mauro riflettendo sulla sua croce nell'ambito della vita lavorativa. Abbiamo capito parlando e condividendo che la divisione in noi era già presente prima che le croci ci schiacciassero, noi però non ce ne eravamo mai accorti perché eravamo troppo presi dal mondo, dal denaro e soprattutto eravamo troppo presi da noi stessi. La visita alla Madonnina è stata vissuta da me (Mara) inizialmente come una visita uguale a tante altre, ero felice di andare lì ma niente di più; poi però all'improvviso ho sentito un richiamo forte, fortissimo come una calamita che mi voleva lì. Salutando Fabio Gregori, il messaggio che Maria mi ha donato attraverso questo uomo è stato: " Ringraziamo il Signore " l'ho sentito come la chiave di apertura di questo mio cuore indurito, e condividendo questo momento fortissimo con Mauro è stato chiaro in noi cosa Gesù ci ha sempre chiesto. Amatevi. Amatevi. Amatevi. Il fatto di aver rinnovato a Messa l'impegno del matrimonio, ora che finalmente abbiamo colto quello che Gesù da sempre ci chiedeva, ci ha resi consapevoli del dono che noi siamo come famiglia. Riconoscendo ora l'uomo vecchio abbiamo visto che Gesù ci ha donato la forza, la fede, le armi (il Rosario) per vincere il nostro egoismo e vivere in unità tra noi e con Gesù e Maria. Grazia Gesù e Maria per tutti questi doni e che la forza e l'amore dello Spirito sia sempre in noi come coppia, ma anche come comunità.

Mauro e Mara

Nel campo, mi ha colpito particolarmente, la catechesi che padre Sergio ha fatto sulla purezza, durante la quale tutte le sue parole risuonavano alle mie orecchie come un suono nuovo, ma tanto familiare. Ho capito che Dio nel crearci non si è risparmiato proprio in nulla, ha scritto nella nostra anima tutto di Lui: l'eternità, il profondo senso di giustizia, la misericordia, ma soprattutto la purezza. A noi spetta solo riscoprirla e difenderla come il tesoro più grande che ci permetterà di vedere il nostro Dio.

Cinzia

Gesù oggi ho capito che dovevo venire all'Oasi della Gioia per portare e mettere in comunione la gioia immensa che Tu Gesù mi hai dato aiutandomi a sopportare tanti terribili prove. Non ce l' avrei mai fatta da sola, mai e poi mai. Appena potevo ed in qualsiasi modo e luogo Ti pregavo ma il tuo aiuto ha superato ogni mia aspettativa e speranza. È difficile per me mettere a nudo i miei sentimenti e farne partecipi tutti. Tu Gesù però questo lo sai, ma sai anche che se riesco a tirarli fuori tutti è meglio per me, per Te, per tutti (solo in questi giorni sono tornata dopo anni finalmente a piangere!!!). Aiutami Gesù, dopo questa esperienza, a riprendere il mio cammino e ad essere di aiuto alle mie figlie.

Margherita

Questi giorni sono stati molto intensi ed emozionanti; la fatica e la stanchezza a fine giornata c'erano, ma venivano compensate con la gioia e l'amore e maggiormente con la potenza della tua presenza Signore in me e in noi tutti. Gioisco mio Signore e Madre mia nel donarmi ai fratelli con amore, sacrificarmi nei momenti di riposo per essere sostegno ed essere un cuor solo e un'anima sola con chi voi volete. Ho imparato a tenere sempre un orecchio teso a percepire ed ascoltare il richiamo del fratello che ha bisogno, molto spesso soltanto di un sorriso o di un conforto. Spesso pensiamo: si poteva fare così, si poteva fare colà. L'importante è l'unità, l'unione tra noi con amore e con serenità e pace; il resto lo compi Tu mio Signore, unendoci l'uno all'altro con lo Spirito Santo. Un ringraziamento a Maria madre nostra per la grande grazia di averci donato la Comunità. Aiutami ad asciugare anch'io una lacrima.

Gisviano

Padre Sergio e Teresina quando siamo andati a Santa Vitalia volevo giocare con le macchine e invece ho fatto un sacrificio e non sono andato. I l'ho fatto per Gesù e i soldi che dovevo dare ai giochi li ho dati a voi. Ciao!!! Padre Sergio e Teresina e ci vediamo da a Padre Pio. Ciao!!! A tutta la Comunità.

Giovanni Maria (sette anni)

Sento nel mio cuore il forte desiderio di rendere la mia famiglia, con Paolo e il nostro bambino in arrivo, una piccola chiesa dove chi entra possa dire "si respira l'Amore del Signore". Tante volte mi sono chiesta quale fosse la chiave giusta per arrivare a questo, considerando che la realtà è che io e Paolo abbiamo senza dubbio tempi di fede differenti, cammini di conversione diversi, e quindi tante volte io sento di "correre" un pò troppo rispetto a ciò che lui può dare in quel momento e tante volte rimango delusa perché pretendo da lui delle risposte o degli atteggiamenti per i quali forse il Signore non gli ha ancora donato le giuste grazie. Quando però siamo stati, da Fabio Gregori la Madonnina ha messo nel mio cuore un piccolo desiderio che spero conduca ad aprire la porta che mi porterà come donna e ci porterà come famiglia a compiere la volontà di Dio su di noi. Sento che è importante iniziare a recitare il Rosario in famiglia, ma sento l'importanza di farlo insieme ad altre famiglie della comunità per iniziare piano piano a dare, o almeno a chiedere a Maria quale sia, il giusto ruolo e la giusta conformazione che il signore ci chiede di assumere come famiglie di una Comunità Mariana. Grazie Gesù, grazie Maria.

Natalia

Ogni campo è diverso dall'altro e ogni campo è una grazia in se. Questo campo di grazie e ce ne ha già riservate molte. Ho sperimentato che l'unità, è frutto soprattutto dell'umiltà, del nostro saper perdere, sapersi azzerare, rinunciare a quella parte di noi che spesso ci spinge all'orgoglio e alla superbia. Molte volte mi dimentico di essere terra e cenere, mi insuperbisco e così interrompo il mio cammino di unità con i fratelli, con la famiglia con Dio stesso. Ancora una volta l'insegnamento di Cristo si rivela inconfutabile. L'unica strada certa, giusta, la strada dell'unità, la strada dell'amore passa attraverso una sola legge: la legge dell'amore, del seme di grano, la legge della croce amata ed accettata. È l'unica strada che ti apre a Dio e agli altri e solo in essa, nello spirito di comunione che ci trasmette, troviamo la forza di essere uno con gli altri e con Cristo! Credo che per me il risultato più importante di questo campo sia proprio questa voglia di vivere più intensamente il dono dell'unità; di cercare di essere fattore di unità e non di divisione, nella verità e nella volontà di Dio. Prego Maria che è Madre dell'unità, di aiutarmi in questo proposito!

Stefano De Fazi

Posso testimoniare che da quando, con il corso di Donatella, ho scoperto che la Parola di Dio è guida della mia vita, non l'ho più lasciata, la porto sempre con me nella borsa. Come i discepoli di Emmaus anche io sono chiamata a far sì che la Sua Parola faccia ardere il mio cuore per riconoscerLo nella frazione del pane, in famiglia, nel fratello che incontro per strada, a lavoro. Quando si è innamorati non è facile raccontare ciò che si prova dentro. In questo innamoramento Maria mi è maestra: *"Ecco l'ancella del Signore sia*

fatto di me secondo la Tua Parola". Maria si è annullata, ha perso tutto per fare spazio al Verbo fatto carne ed ha custodito nel suo cuore ogni sua parola. Il mio augurio per il Santo Natale è che la Parola di Dio sia LAMPADA che illumina i nostri passi, ma che deve essere sempre alimentata; FUOCO che brucia e purifica la nostra vita; SPADA che combatte le battaglie spirituali e le insidie del nemico; MARTELLO che distrugge le false immagini di Dio; ACQUA che feconda e fa crescere la vita di Dio; PIOGGIA che rinfresca le aridità dei nostri deserti; MIELE che addolcisce il nostro cuore amareggiato dal peccato, dalle delusioni o dal tradimento; SEME che piantato nel nostro cuore cresce fino a diventare ALIMENTO della nostra vita spirituale e comunitaria.

Immacolata

Anche quest'anno, come di consueto durante il campo, siamo andati a pregare davanti alla statuina di Maria nel giardino di casa Gregori, ma questa volta, perlomeno per noi, è stata un'esperienza più forte rispetto alle altre, sia per il racconto di Fabio sulla sua vicenda dopo dieci anni dalle lacrimazioni, sia per la trasudazione di olio profumato dalla statuina e dalle foglie dell'edera che Le fanno da contorno. Addirittura alcune foglie che erano state staccate dalla pianta hanno continuato a trasudare quell'olio direttamente nelle mani di Padre Sergio. Quel "segno" così commovente, quell'abbondante trasudazione di olio profumato, è stato per tutti noi un'ulteriore conferma del progetto di Dio sulla nostra Comunità. Mentre Fabio parlava, sentivamo la presenza di Maria, ed io (Andrea) sentivo in maniera molto netta il profumo dell'olio che arrivava come folate di vento, anche se ci trovavamo in un'altra parte del giardino, lontano dal luogo dove era stata collocata la statuina della Madonna. Abbiamo sentito nel nostro cuore che Maria ci stava chiamando perché la aiutassimo a riportare a Dio tanti figli lontani. Era come se una voce nel cuore ci chiedesse "Se non mi aiutate voi, figli miei che avete creduto ai miei segni, chi mi aiuterà?". Le parole di Fabio sono tornate tante volte sul valore e sulla necessità della preghiera, e in molti abbiamo sentito che il primo passo concreto che Maria desiderava, era che le famiglie iniziassero a recitare il Santo Rosario, sia come singole famiglie che riunite in gruppo tra di loro. E' stato veramente bello il momento in cui con Monica ci siamo scambiati queste sensazioni, che poi abbiamo ritrovato nelle testimonianze di altre famiglie. Così è nata l'esigenza da parte di tutti di ritrovarci settimanalmente per recitare insieme il Rosario, portandolo per le case delle nostre famiglie. Per ragioni pratiche abbiamo formato due gruppi: giovani famiglie e famiglie adulte. Mentre quest'ultimo gruppo è riuscito ad organizzarsi fin da subito, noi abbiamo un po' stentato a partire, anche per problemi organizzativi dovuti ai bambini. Alla fine anche noi siamo riusciti a darci un'appuntamento che andasse bene a tutte le famiglie per iniziare il nostro momento di preghiera, e con sorpresa ci siamo resi conto che forse era stata Maria stessa che ci aveva suggerito la data, magari per darci la sua Benedizione: il 7 ottobre, nel mese del rosario quindi e proprio nel giorno dedicato alla Beata Vergine Maria del Rosario!

Uniti nella preghiera

Andrea e Monica

Data la mancanza di spazio, la prossima volta vi comunicheremo la testimonianza di Gemma di Giorgi, cieca dalla nascita e miracolata di Padre Pio: ora ci vede anche se è senza pupille.

- Le date e i programmi dell'anno nuovo li comunicheremo nella "3 giorni" del 6 - 7 - 8 gennaio 2006.